

Quando la coerenza è optional



Piccola ricerca sulle posizioni tenute dagli odierni paladini dell'uscita immediata dall'euro.

Sono adesso accaniti sostenitori del disastro che le scelte economiche europee hanno prodotto nel nostro Paese, ma ... (mi sono limitato a questioni di cui conosco qualche elemento, come la data)

- **Salvini in Parlamento Europeo:** Dichiarazione voto Conti nazionali e regionali (di che si tratta)
- **Salvini in Parlamento Europeo:** Attività e Interventi in seduta plenaria

- **LEGA in Parlamento Europeo su ERF** Vota contro la mozione Ferreira, ma, andando contro le indicazioni del gruppo che chiedeva voto contrario anche sulla seconda, semplicemente si astiene sulla mozione Gauzès

- **Parlamento Italiano: Pareggio di bilancio gruppi: Lega** presenti al 72,4%. Il 95,2 vota a favore

Per completezza, vista la frenetica attività parlamentare di Salvini, ove non presente (Fiscal Compact/MES ...) è stato zitto o, più probabilmente, non era neanche presente.

È nota la considerazione che anche i suoi colleghi parlamentari hanno di Salvini

Sulla **Lega**, poi, c'è ben poco altro da dire.

Glissando sul fatto che "l'emendamento salvalega" inserito nell'Italicum un costo deve pur averlo, nella ormai ventennale

storia, la coerenza non è mai stata il forte di questo partito.

Nacque con la “secessione della padania” quale “punto centrale del programma” (in realtà l’unico punto).

Professori, Giuristi e Costituzionalisti pronti a giurare che tutto era facile e pronto, bastava solo votare Lega.

La Lega venne votata eccome. **S’alleò con Berlusconi, la secessione divenne indipendenza, poi autonomia, poi ... nulla, puff svanita**

Coerenza

Poi ci fu il periodo di “*Roma Ladrona*”

E anche lì tutto era fatto, tutto era pronto. Ma poi vennero fuori gli scandali degli investimenti dei rimborsi elettorali in Tanzania, a Cipro ...

Vennero fuori le “piccole spese personali” del Trota e dei suoi compagni di merende ...

Coerenza

Si cambiano i volti. Maroni diventa segretario, lancia una campagna moralizzatrice e lancia l’assalto alla Regione Lombardia

Anche questa volta c’era un punto nodale del programma (anche questa volta, l’unico che abbia mai sentito): **La Lombardia tratterrà il 75% delle tasse. A Roma solo il 25%**

Professori ed economisti schierati: SI PUO’ FARE! (Non nel senso di Obama “yes we can” ma proprio nel senso di Frankenstein Junior).

Maroni viene eletto Presidente della Regione Lombardia, ma del 75% delle tasse non se ne parla più. Anzi, sì.

Bellamente e senza alcun pudore, una piroetta degna della Fracci e virata a 180°

Coerenza

Nel frattempo vengono fuori le mutande verdi di Cota

Ora, siamo in piena campagna elettorale per le europee e troviamo nuovamente la **Lega Nord** in prima linea con un'altra ambizione,

l'ennesima: **Usciredall€urosubitoanziprimasenzaseesenzama**

Come per i casi precedenti, anche stavolta il **“punto nodale del programma”** costituisce tutto il programma.

Professori, economisti e chi più ne ha più ne metta sono tutti schierati al fianco del nuovo condottiero: Salvini

Tra l'altro, Salvini non è né Bossi né Maroni.

A Salvini è già capitato di lasciarsi sfuggire la verità, per cui dopo un ennesimo **“SI PUO' FAREEEE!!!”** ha aggiunto un “**ma ancora non sappiamo come nè quando**” E' capitato nella puntata di Matrix del 16 Marzo (dal minuto 28) allorquando dice

“L'Euro è finito. Dobbiamo solo capire come uscirne. Il più velocemente possibile...”

Quindi non sa ancora come, non sa ancora quando, ma “**Usciredall€urosubitoanziprimasenzaseesenzama**” è il **punto nodale del programma.**

Coerenza

Sottovoce aggiungo: non è il Parlamento UE che può farci uscire dall'€uro, ma quello nazionale.

È pronto un altro “dipende da Roma” tralasciando la parte in cui a Roma sono alleati di euroconvinti (o PUD€)?

- **Fidanza (Fratelli d'Italia) in parlamento Europeo** su ERF () vota favorevolmente entrambe le risoluzioni capestro (Ferreira e Gauzès)
- **FdI** Meloni e La Russa si sono astenuti sul Fiscal Compact ed erano assenti alla votazione per il MES. La Russa e Crosetto hanno votato a favore del pareggio di

bilancio in costituzione. Ci fosse stato un voto contrario. Neanche per sbaglio! (fonte dati: <http://parlamento16.openpolis.it>)

- **Parlamento Italiano: Pareggio di bilancio per nominativo**
Cerchiamo Meloni? Favorevole!
- Senza tralasciare la ratifica del Patto di Lisbona per tutti (Lega e FdI)
(per gruppi e per nominativo (FdI era in Forza Italia))

Twitter @steal61